



Meccanici e carrozzieri Così si formano i giovani

L'offerta formativa. I corsi professionali organizzati dall'Enaip di Lecco
«In un motore elettrico meno componenti, ma più sistemi elettronici»

LECCO
MARTA COLOMBO

La transizione elettrica come opportunità occupazionale. È in questa direzione che va anche Enaip Lecco che ha tra i suoi corsi anche quelli dedicati al settore dell'automotive, tra cui Meccanica e Carrozzeria. Anche l'ente di formazione lecchese, infatti, si sta preparando ai cambiamenti del settore, ponendosi tanto il tema dell'innovazione tecnologica quanto quello dell'innovazione didattica.

A comunicarlo è il direttore di Enaip Lecco, Monticello Brianza e Morbegno, Andrea Donegà: «Le competenze e la didattica, in Enaip, sono sempre state al passo con l'innovazione tecnologica che riguarda i diversi settori – spiega – All'approccio con la motorizzazione elettrica arriviamo non per caso, ma perché siamo riusciti ad accompagnare i ragazzi in un percorso all'interno della transizione tecnologica che riguarda l'automotive e che sarà sempre più un'ibridazione di competenze digitali, meccaniche, elettriche, elettroniche. Ci stiamo portando dunque verso la meccatronica – osserva – che è poi il motivo per cui ricorriamo a un approccio multidisciplinare e abbiamo anche lanciato l'Ifts (Istruzione e formazione tecnica superiore) Automotive».

Il corso di specializzazione

tecnica superiore intende formare figure professioniste che siano in grado di intervenire, con mansioni di tecnici specializzati nel contesto di processi manutentivi di veicoli a motore. Particolare attenzione viene riservata alla dimensione di assistenza tecnologica relativa ai sistemi IOT interfacciati al veicolo.

«Con il corso, svolto in apprendistato alternando l'attività lavorativa a ore di formazione in aula e azienda, facciamo approcciare i ragazzi al mondo dell'auto che sta cambiando, gli facciamo acquisire competenze anche legate a dei patentini, come quello PAS-PEV-PEI (per operare in sicurezza sui veicoli elettrici e ibridi di ultima generazione); FGAS (utilizzo dei gas per la climatizzazione), Assistenza alla guida ADAS e Pass Thru (nuovi sistemi per la diagnosi dei veicoli)», evidenzia Donegà. «Così, i ragazzi possono lavorare in sicurezza sulle auto ibride e sulle auto elettriche. La presenza di docenti qualificati e di tecnici di imprese del settore, che ringraziamo molto, oltre ad aver portato qualità alle lezioni, è stata poi il riconoscimento del valore della formazione che Enaip garantisce quotidianamente, in questo senso, e ci consente di vivere l'aggiorna-

mento tecnologico in diretta, giorno per giorno, sulla base delle esigenze delle imprese».

Il mondo dell'auto cambia non solo dal punto di vista della motorizzazione, ma anche dal punto di vista della sicurezza e della sostenibilità, con un occhio di riguardo al ruolo dell'idrogeno. «Tutti temi fondamentali, per noi di Enaip – spiega il direttore – Un motore elettrico ha molta meno componentistica di un motore tradizionale, c'è molta più elettronica; cambia dunque l'approccio che i professionisti devono avere, nella riparazione. Diventa fondamentale la diagnostica, in questo senso. Per questo, ad esempio, abbiamo collaborato con aziende come Motor D.A.T.A., TEXA Spa, Autocogliati, Wirth, Innovazione Srl, Consorzio DOC Ricambi del Gruppo Asconauto».

Fondamentali anche le nuove tecnologie: «Abbiamo approcciato alla realtà virtuale e alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale con la possibilità di creare delle officine in cui consentire agli studenti di fare una specie di addestramento rispetto a tutti questi cambiamenti che si inseriscono nella transizione elettrica – spiega Donegà – Cerchiamo di stare in contatto





con le aziende, che sono le avanguardie di questi cambiamenti e che ci sostengono, consentendoci di immaginare un futuro anche di contenuti formativi e competenze diversi, il tutto mantenendo i piedi ben radicati nel territorio, ma con lo sguardo rivolto alle novità che studiamo e conosciamo proprio grazie al legame con le attività che ci circonda-
no».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Le sede lecchese di Enaip

